



dalla parte dei cittadini

DENIS ROSA

CANDIDATO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI 6-7 GIUGNO 2009

COLLEGIO (Camponogara - Fossò - Campolongo Maggiore - Campagna Lupia)



Denis Rosa, nato a Dolo il 24 marzo 1972, laureato in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Padova con una tesi in diritto fallimentare, collabora con uno studio legale di Mestre.

Attualmente è responsabile territoriale dei gruppi IDV di Camponogara, Fossò, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore nonché membro del gruppo IDV della Riviera del Brenta.

Da qualche anno collabora con l'associazione ACSI di Venezia per la quale cura gli aspetti legati alle problematiche legali in ambito sportivo.

Persona affabile, solare e sincera, da sempre attiva nel sociale, nel volontariato e nell'ambito dei gruppi giovanili; di lui dicono che sia uno che ha realizzato i propri progetti lavorando sodo e che sia una persona che sa ascoltare gli altri. Una dote, questa, non comune in chi, per passione o anche per vocazione, vuole fare politica a livello territoriale.

LE PROPOSTE DI ITALIA DEI VALORI PER LA PROVINCIA DI VENEZIA

ITALIA DEI VALORI che, concretamente si richiama alla cultura liberale che trova il suo fondamento nel risorgimento italiano, fa della GIUSTIZIA, intesa in tutte le sue accezioni, e della QUESTIONE MORALE, i valori su cui intende infirmare le sue azioni

ITALIA DEI VALORI rivendica il ruolo della Provincia nella Pianificazione delle problematiche del territorio in modo sinergico e realistico, come organo di coordinamento e promozione delle politiche degli altri enti locali.

ITALIA DEI VALORI SI PROPONE QUINDI PER:

- Una guida capace di orientare i processi nel segno della crescita e della sostenibilità economica ed ambientale
- Una maggiore trasparenza negli atti amministrativi.
- Una rinnovata capacità di iniziativa e gestione, nella continua ricerca di occasioni di confronto partecipato con i cittadini.
- Attuare e sviluppare, un sistema di governo capace di divenire modello di crescita economica e di miglioramento della qualità della vita.

ITALIA DEI VALORI PORÀ PARTICOLARE ATTENZIONE A:

Lavoro e sviluppo: il lavoro va difeso in modo deciso. È inaccettabile la deriva, che complice la crisi internazionale, nei fatti ha tradotto la parola flessibilità in PRECARIETÀ e lavoro sottopagato. È inaccettabile condividere "sistema" che prevede che le nuove generazioni debbano stare peggio delle precedenti. È pertanto necessario agire per la costruzione di una rete di garanzia a tutela dei lavoratori delle loro famiglie e delle imprese stesse.

Ci impegneremo, quindi, per rinnovare il ruolo dell'amministrazione per passare a progetti di ampio respiro, ad una politica organica di salvaguardia e valorizzazione del lavoro che ponga ancora maggiore attenzione al sistema di avviamento e dalla formazione professionale, sviluppando scelte fortemente caratterizzate sul piano sociale.

Riteniamo vengano promosse quelle aree economiche che possano essere compatibili con lo sviluppo sostenibili, che venga prestata particolare attenzione all'artigianato, all'agricoltura e al settore del turismo, che rappresenta un comparto essenziale dell'economia della provincia.

Riteniamo vada reso sempre più agevole il rapporto tra amministrazione ed operatori e che in tale contesto, vengano favoriti gli imprenditori più giovani ed innovativi.

INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ

Il Nostro obiettivo, in una riorganizzazione generale del sistema infrastrutturale della mobilità, è quello di costruire un sistema intermodale con la volontà di garantire modelli crescenti nella circolazione affrontando da subito i nodi della viabilità, con strade più sicure scorrevoli l'eliminazione dei passaggi a livello, la costruzione di rotatorie e piste ciclabili.

Andranno poi da un lato promosse politiche di sostegno ed ampliamento del trasporto pubblico su gomma e su rotaia e dall'altro favorito un sistema metropolitano. Sarà, infine, necessario collegare Chioggia col sistema viario del Nordest. La vicenda della "Romea Commerciale" va finalmente affrontata seriamente e risolta.

Andranno, infine, realizzate le opere complementari al "Passante" e migliorate con caratteristiche verdi (a tutela dello stravolgimento ambientale), le fasce di rispetto.

CULTURA E SCUOLA

Premesso che la Riforma Gelmini è fondamentalmente illiberale e maschera l'asserita possibilità di "scelta" delegata alle famiglie e agli studenti stessi in oggettive barriere di esclusione alle vie scolastiche, più appetibili per i soggetti più deboli, va prioritariamente tutelato l'accesso all'istruzione ed incrementata la lotta contro l'abbandono scolastico.

Riteniamo, infatti, che la scuola debba essere intesa come risorsa e la cultura come industria che produce ricchezza.

Intendiamo riconsiderare, quindi, l'entità delle risorse destinate alla produzione culturale come momento essenziale nella qualità della vita dei cittadini e proporre un modello di edilizia scolastica superiore con interventi di ristrutturazione finalizzati al migliore funzionamento delle attività didattiche ma che altresì rendano gli edifici scolastici poli di riqualificazione urbana proponendo alla cittadinanza strutture polivalenti che si offrano come strumenti significativi di crescita sociale.



dalla parte dei cittadini

DENIS ROSA

CANDIDATO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI 6-7 GIUGNO 2009

COLLEGIO (Camponogara - Fossò - Campolongo Maggiore - Campagna Lupia)

Cari cittadini,

Veneto City rappresenta un grosso intervento edilizio privato la cui dimensione non trova precedenti eguali in tutto il Veneto e forse in tutta Italia.

Il territorio è un'enorme zona ora a prevalenza agricola con una parte destinata ad attività artigianale e commerciale, in parte già consolidata.

La conversione di tutta la zona in una cittadella chiusa di carattere polivalente in cui però le varie singole strutture sono in prevalenza d'interesse economico comporta una diffusa cementificazione del suolo, quasi tre milioni di metri cubi, superiore a quella storica esistente del paese ospitante.

Il Comune di Dolo, abitanti 15.000, si troverebbe ad accogliere giornalmente oltre 70.000 pendolari addetti al funzionamento di Veneto City e un numero non quantificabile d'utenze.

La posizione strategica del sito (corridoio 5), insediato nella confluenza internodale dell'autostrada A4 con il nuovo passante di Mestre e la futura Roma commerciale, ha generato gli appetiti di una nota cordata d'industriali.

In tempi non sospetti hanno acquisito a prezzi modici parte del terreno agricolo e ora sotto l'impulso degli introiti dell'ici esercitano pressioni sull'Amministrazione locale per far approvare la variante al prg necessaria al nulla osta insediativo.

Gli Enti Istituzionali, Provincia, Conferenza dei Sindaci, impegnati nella stesura dei documenti per la nuova pianificazione ambientale urbanistica ultimamente tentano di correggere gli articoli dei piani d'indirizzo al fine di lasciare aperti spazi a confuse interpretazioni.

La legge Regionale del Veneto, la 11/2004, indica la priorità assoluta nella salvaguardia del territorio e stabilisce che le nuove realtà d'insediamento di qualsiasi tipologia devono trovare applicazione nelle aree attualmente dismesse, attuando i piani di recupero.

A tal proposito, sono sorti 8 Comitati spontanei a tutela dei vincoli ambientali.

La Provincia di Venezia è in fase d'approvazione definitiva del proprio PTCP.

Il capitolo strategie è stato ultimamente stravolto con la seguente dicitura; L'area industriale costiera di Venezia è sicuramente lontana dallo smantellamento e non va considerata dismessa, a fronte di ciò i territori in prossimità dei corridoi nodali risultano funzionali ad insediamenti di rango regionale/interregionale (es. Fiere, Interporti, parchi e grandi siti...).

Italia dei Valori presente nella maggioranza di Governo della Provincia con due effettivi, l'assessore Dott. Nicola Funari e il capogruppo consigliere Gennaro Marotta, è dovuta intervenire per emendare l'articolo dell'ambito Brenta inerente le specificità del territorio in cui dovrebbe sorgere Veneto City.

Da un'analisi comparata dei PAT dei Comuni interessati si evincono le stesse deduzioni in materia di valutazione ambientale strategica.

Le debolezze e le criticità del territorio sono elevate nei piani, di rischio idrogeologico, di caotica viabilità, di distruzione dell'ambiente, d'inquinamento dell'aria e di rottura della rete sui servizi esistenti.

Ad esempio non si comprende come le vie d'accesso complanari al sito, già in saturazione veicolare, possano sopportare un incremento giornaliero calcolato in 70 mila entrate e uscite.

I Comuni posti a ridosso del sito in cui si pensa far sorgere Veneto City sono già sottoposti ad una metamorfosi sociale derivante da una selvaggia speculazione urbanistica e da un pullulare di centri commerciali che hanno trasformato i paesi in quartieri dormitorio, in questo contesto l'estraneità alla vita comunitaria sta minando il tessuto dei rapporti umani.

Per i sopracitati motivi, i rappresentanti locali del Partito "Italia dei Valori" referenti per i Comuni in ambito Brenta e precisamente: Comune di Dolo, Strà, Fiesse D'Artico, Mira, Pianiga, S.Maria di Sala, Mirano, coordinati dal Segretario Provinciale idv di Venezia Dott. Nicola Funari, hanno deciso in forma collegiale di prendere una netta posizione politica in seno al progetto di Veneto City.

Esprimiamo una valutazione contraria alla collocazione del progetto nell'area indicata, esprimiamo una valutazione negativa sugli interventi configurati all'interno ed all'esterno del sito, non sono chiari i contenuti né tanto meno le modalità.

Riteniamo che l'area del Comune di Porto Marghera rientri a pieno titolo nei piani di recupero e bonifica e sia confacente alle caratteristiche di tale progetto, se si è già deciso di fare.

L'ITALIA DEI VALORI PERTANTO RIBADISCE LA PROPRIA FERMA CONTRARIETÀ A TALE PROGETTO.

magnalex2008@hotmail.it